



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR

Sorveglianza dei prezzi SPPr

Informazioni per Comuni e Cantoni sull'obbligo di consultare il Sorvegliante dei prezzi conformemente all'articolo 14 LSPPr

Berna, luglio 2019



Impressum

Informazioni per Comuni e Cantoni sull'obbligo di consultare il Sorvegliante dei prezzi conformemente all'articolo 14 LSPr

Autrice: Ing. dipl. ETH, lic. rer. pol. Agnes Meyer-Frund

Sorveglianza dei prezzi
Einsteinstrasse 2
3003 Berna

<https://www.mister-prezzi.admin.ch>

Terza edizione aggiornata

Berna, luglio 2019



Indice

1	Introduzione	1
1.1	Base legale.....	2
1.2	Modalità di consultazione	3
2	Tasse per l'acqua e per lo smaltimento delle acque di scarico: metodo d'analisi	4
2.1	Verifica preliminare.....	4
2.2	Lista di controllo	5
2.3	Autodichiarazione.....	5
2.4	Procedura ordinaria.....	5
2.4.1	Verifica preliminare	5
2.4.2	Esame approfondito.....	6
3	Documentazione da presentare.....	7
4	Le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi.....	8
5	Domande frequenti	9
	Bibliografia.....	11
	Glossario.....	12



1 Introduzione

Di regola i Comuni o i Cantoni che approvano, verificano o fissano le tasse per l'approvvigionamento idrico o lo smaltimento delle acque di scarico sono tenuti a sottoporre per parere al Sorvegliante dei prezzi la relativa documentazione **prima** della decisione (obbligo di consultare il Sorvegliante dei prezzi conformemente all'articolo 14 della Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi [LSPr; RS 942.20]).

Il presente documento fornisce alle autorità soggette a quest'obbligo di consultazione le informazioni più rilevanti e descrive la procedura e le diverse modalità con le quali questa consultazione di cui all'articolo 14 LSPr può svolgersi. Alle imprese le cui tasse non devono essere approvate da un'autorità politica non si applica l'articolo 14 LSPr, bensì l'articolo 6 e segg. LSPr. In questo caso le informazioni qui contenute sono applicabili soltanto parzialmente.

Oltre a questo documento esiste l'opuscolo «Guida e lista di controllo per la determinazione delle tasse relative all'acqua e alle acque di scarico [2]» che elenca gli aspetti da considerare per evitare che il Sorvegliante dei prezzi consideri determinate tasse abusive a priori, nonché l'opuscolo «Méthode d'examen des tarifs de l'eau et des eaux usées [3]¹» che descrive in dettaglio la metodologia applicata dal Sorvegliante dei prezzi.

¹ Disponibile anche in tedesco.



1.1 Base legale

La legge sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; RS 942.20) si applica agli accordi in materia di concorrenza ai sensi della legge del 6 ottobre 1995 sui cartelli e alle imprese di diritto privato e pubblico che dominano il mercato (art. 2 LSPr).

I Comuni o le organizzazioni da essi incaricate dispongono, nella loro zona d'attività, di un monopolio legale o di fatto nel settore dell'approvvigionamento idrico e dello smaltimento delle acque di scarico. Di conseguenza, l'articolo 2 LSPr è applicabile ed essi sono assoggettati alla legge sulla sorveglianza dei prezzi.

Prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto dalle parti contraenti a un accordo in materia di concorrenza o da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità legislativa della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 cpv. 1 LSPr). Nella sua decisione l'autorità competente menziona il parere del Sorvegliante. Ove si scosti dal parere, ne deve dare motivazione (art. 14 cpv. 2 LSPr).

Il Sorvegliante dei prezzi ha il diritto formale di emanare raccomandazioni nei casi in cui gli organi legiferanti degli enti pubblici, vale a dire i parlamenti o l'insieme degli aventi diritto di voto (potere legislativo) oppure i governi cantonali, i Consigli comunali o municipali (potere esecutivo) fissino e approvino le tasse per l'acqua e le acque di scarico.

Secondo la legge, l'autorità competente deve assolutamente assolvere l'obbligo di consultazione del Sorvegliante dei prezzi ai sensi dell'articolo 14 LSPr². Vanno sottoposti al suo parere non soltanto gli aumenti, ma tutte le definizioni dei prezzi. In particolare, il Sorvegliante dei prezzi deve essere consultato anche se si tratta di decidere se un prezzo vigente sia ancora applicabile o se debba essere ridotto³.

La consultazione del Sorvegliante dei prezzi deve avvenire preventivamente, vale a dire che l'autorità competente deve consultare il Sorvegliante dei prezzi per tempo e non dopo aver preso una decisione. Ciò le consente di decidere in via definitiva sull'entità di una determinata tassa tenendo conto della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi. Se quest'ultimo non viene consultato preventivamente, le tasse in questione sono considerate viziate da un errore formale. **Una violazione degli obblighi previsti dall'articolo 14 LSPr è incompatibile con il diritto federale e conduce, in caso di ricorso, all'abrogazione della decisione impugnata⁴.**

Di norma il Sorvegliante dei prezzi non effettua controlli a posteriori. Ciò avviene soltanto se l'autorità competente annulla una decisione viziata da errore formale e, dopo l'abrogazione, consulta il Sorvegliante dei prezzi. Altrimenti la decisione mantiene l'errore formale e con esso le eventuali conseguenze.

Se la competenza di fissare e/o approvare i prezzi spetta ad aziende private, enti di diritto pubblico o istituti, non si applica la disposizione speciale dell'articolo 14 LSPr, bensì le regole generali della Sorveglianza dei prezzi (cfr. art. 6 e segg. LSPr). Questo è valido anche per i

² Se le tasse comunali vengono approvate dal Cantone, è sufficiente la consultazione del Sorvegliante dei prezzi da parte delle autorità comunali.

³ Così anche il Consiglio federale esplicitamente in una decisione relativa al ricorso del 28 settembre 1998 contro il Cantone di Berna riguardante gli importi forfettari giornalieri di una clinica di Berna.

⁴ Cfr. anche la sentenza del Tribunale federale 2A.142/1994, 2A.173/1994 e 2A.174/1994 del 24 marzo 1995, sull'inosservanza della consultazione ai sensi dell'articolo 15 LSPr; sentenza del Tribunale federale C-2921/2014 del 12 aprile 2018, E 4.2.2.



consorzi e le relative tariffe, così come per imprese a economia mista cofinanziate con fondi pubblici. Ciò significa che aziende, consorzi o imprese a economia mista non sono tenuti a consultare il Sorvegliante dei prezzi prima di fissare o adeguare le loro tariffe. Sussiste tuttavia la possibilità di preannunciare su base volontaria un aumento dei prezzi previsto ai sensi dell'articolo 6 LSPr. Il Sorvegliante dei prezzi può inoltre controllare le tariffe in ogni momento e, se le ritiene abusive (art. 12 e seg. LSPr), disporre eventualmente una riduzione dei prezzi.

1.2 Modalità di consultazione

Le seguenti illustrazioni mostrano in modo schematico e in forma tabellare quali sono le possibili procedure di consultazione del Sorvegliante dei prezzi. A seconda della situazione queste procedure possono variare in termini di durata e verifica della documentazione da fornire.

La modifica di un regolamento non dev'essere sottoposta al Sorvegliante dei prezzi se non ha ripercussioni sulle tasse⁵.

Se le tasse vengono adeguate, occorre considerare i seguenti casi:

	Caso 1	Caso 2	Caso 3	Caso 4
Uso della lista di controllo	Sì	No	Sì	No
I criteri (1 a 3) della lista di controllo sono adempiuti	Sì	Sì	No	Sì
In base alla lista di controllo o alla verifica preliminare è necessario un esame approfondito?	No	No	Sì	Sì
Metodo d'analisi della Sorveglianza dei prezzi	Procedura semplificata, solo verifica preliminare o autodichiarazione	Solo verifica preliminare e raccomandazione	Esame approfondito, raccomandazione	Esame approfondito ev. con raccomandazione
Documenti da fornire	<ul style="list-style-type: none">AutodichiarazioneDocumenti (1-3) secondo la lista del capitolo	<ul style="list-style-type: none">Documenti (1-3) secondo la lista del capitolo	<ul style="list-style-type: none">(Lista di controllo)Documenti secondo la lista del capitolo	<ul style="list-style-type: none">Documenti secondo la lista del capitolo
Durata approssimativa della consultazione ⁶	30 giorni	6 settimane	6 settimane	8 settimane

⁵ Se la consultazione delle tariffe vigenti non ha avuto luogo, in occasione della revisione del regolamento queste ultime dovrebbero essere riesaminate e il Sorvegliante dei prezzi dovrebbe essere consultato per evitare in futuro errori formali.

⁶ Una volta ricevuta la documentazione completa.



2 Tasse per l'acqua e per lo smaltimento delle acque di scarico: metodo d'analisi

Quando il Sorvegliante dei prezzi si trova a esprimere un parere su determinate tasse, verifica innanzitutto di essere stato consultato prima che l'autorità politica abbia preso la sua decisione, come previsto dalla legge. In caso contrario l'inoltro dei documenti non è considerato consultazione ai sensi dell'articolo 14 LSPr e il Sorvegliante dei prezzi non effettua alcuna verifica.

2.1 Verifica preliminare

Prima di decidere se effettuare un esame approfondito, il Sorvegliante dei prezzi chiarisce i seguenti punti:

1. i costi sono delimitati correttamente?
2. gli utenti pagano tutti la propria quota?
3. la struttura tariffaria corrisponde ai principi di causalità ed equivalenza?

La necessità di un esame approfondito dipende dalle risposte alle seguenti domande:

4. qual è l'entità delle tasse in termini assoluti e nel confronto con altri Comuni?
5. qual è l'entità dell'aumento?
6. vengono effettuati dei finanziamenti anticipati e, se sì, in che misura?

Se non vengono effettuati finanziamenti anticipati, se l'aumento è inferiore al 30 per cento⁷ e se per nessuna categoria di economia domestica⁸ le tasse superano il 65° centile del confronto delle tasse effettuato dal Sorvegliante dei prezzi, quest'ultimo rinuncia di regola a svolgere un esame approfondito.

Il documento «Guida e lista di controllo per la determinazione delle tasse relative all'acqua e alle acque di scarico [2]» spiega come funziona la verifica preliminare, che può essere svolta dal Comune stesso. L'adempimento dei requisiti elencati nella lista di controllo può essere confermato anche mediante un'autodichiarazione. Ciò significa che, senza suo avviso contrario entro 30 giorni dal ricevimento dell'autodichiarazione, la Sorveglianza dei prezzi rinuncia a emettere una raccomandazione⁹.

Va notato che, anche se non tutti i punti della lista vengono soddisfatti, questa ultima può essere inoltrata come controllo preliminare condotto autonomamente e il Comune può in questo modo beneficiare di tempi di elaborazione più brevi. In ogni caso si raccomanda come minimo di leggere la lista di controllo per assicurarsi che con la documentazione presentata si risponda a tutte le domande presentate dalla lista.

⁷ Per le tasse di allacciamento meno del 20 %.

⁸ Cfr. documento PDF «Nuclei familiari» su www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch.

⁹ Per analogia con l'art. 6 LSPr.



2.2 Lista di controllo

La verifica preliminare può essere svolta dai Comuni stessi. Il Sorvegliante dei prezzi mette a loro disposizione una lista di controllo con cui possono verificare se i principi di contabilità sono rispettati. Questa lista aiuta a stabilire se le tasse riscosse servono unicamente a coprire i costi computabili in un determinato periodo e non per costituire delle riserve. La lista consente inoltre di appurare se le tasse sono in linea con i principi di causalità e proporzionalità (cfr. [2]).

2.3 Autodichiarazione

Un Comune può confermare l'adempimento dei criteri elencati nella lista di controllo mediante un'autodichiarazione. Il Comune deve cioè confermare che il previsto regolamento delle tasse è in linea con le condizioni riportate nella lista di controllo del Sorvegliante dei prezzi (in: «Guida e lista di controllo per la determinazione delle tasse relative all'acqua e alle acque di scarico [2]»). Senza avviso contrario da parte del Sorvegliante dei prezzi entro 30 giorni dalla ricezione dell'autodichiarazione, la Sorveglianza dei prezzi rinuncia a svolgere un esame approfondito e a emanare una raccomandazione¹⁰.

Anche se l'autodichiarazione non dovesse confermare tutti i punti della lista, essa serve comunque ad accelerare la procedura ordinaria perché sostituisce la verifica preliminare.

2.4 Procedura ordinaria

2.4.1 Verifica preliminare

Di regola la procedura ordinaria del Sorvegliante dei prezzi inizia con una verifica preliminare in cui vengono valutati per sommi capi i punti elencati nella lista di controllo. Se non vogliono controllare autonomamente le loro tasse in base alla lista di controllo, i Comuni possono richiedere esplicitamente tale verifica preliminare. Questo passo è raccomandato soprattutto all'inizio di un processo di determinazione delle tasse. Il Sorvegliante dei prezzi fornisce una prima valutazione del progetto e decide se effettuare o meno un esame ordinario.

Se il Comune richiede una verifica preliminare separata, il Sorvegliante dei prezzi necessita almeno 1) del *messaggio*, 2) della *documentazione sulla situazione finanziaria* e 3) delle *indicazioni sulla presentazione contabile*. Se con le sue tasse un Comune copre unicamente le spese d'esercizio e gli ammortamenti consentiti, queste indicazioni sono solitamente sufficienti ai fini di una richiesta definitiva (cfr. cap. 3).

Se il modello tariffario viene modificato può risultare opportuno sottoporre il regolamento a un esame preliminare anche se l'ammontare delle tasse non è ancora stato fissato.

In una seconda fase, se dopo la verifica preliminare fosse necessario un esame approfondito, il Sorvegliante dei prezzi richiederà maggiori informazioni. Questo scenario si delinea soprattutto in presenza di ammortamenti supplementari o finanziamenti anticipati. In questo caso servono maggiori informazioni sui valori degli impianti e sul piano degli investimenti.

¹⁰ Per analogia con l'art. 6 LSPr.



2.4.2 Esame approfondito

Se dopo la verifica preliminare fosse necessario un esame approfondito, il Comune deve fornire al Sorvegliante dei prezzi la documentazione elencata al capitolo 3 qualora non gliel'abbia già trasmessa ai fini della verifica preliminare o le cifre rilevanti non siano consultabili nelle pubblicazioni della Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (SSIGA). Per accelerare la procedura è importante inoltrare la documentazione completa, comprensiva delle informazioni sulla situazione finanziaria possibilmente sotto forma di documenti Excel.

Durante l'esame approfondito il Sorvegliante dei prezzi valuta in particolare il previsto finanziamento anticipato alla luce della situazione finanziaria della società.

Per le società a scopo di lucro viene valutata per lo meno l'adeguatezza dei ricavi previsti. Di regola i finanziamenti anticipati a scapito di coloro che pagano le tasse non sono ammessi fintantoché una società realizza degli utili.

I criteri su cui si basa l'esame approfondito sono spiegati in dettaglio nella pubblicazione «Méthode d'examen des tarifs de l'eau et des eaux usées [3]» (questo documento è disponibile anche in tedesco).

Alcuni Cantoni prevedono prefinanziamenti standardizzati e possono richiedere al Sorvegliante dei prezzi una verifica delle liste di controllo cantonali specifiche. Se queste ultime sono considerate equivalenti, i Comuni di questi Cantoni possono presentare nell'autodichiarazione le riserve standardizzate costituite.



3 Documentazione da presentare

Per un esame approfondito sono necessari i seguenti documenti. Per la verifica preliminare o se non vengono effettuati finanziamenti anticipati bastano solitamente i documenti e le informazioni di cui ai punti 1–3.

- 1) Messaggio:
 - vecchio e nuovo tariffario
 - motivazione dell'adeguamento
 - calcolo delle tasse con tutti gli assunti di rilievo
 - indicazione dell'autorità che decide o approva le tasse
- 2) Documentazione sulla situazione finanziaria:
 - conti annuali (bilancio e conto di gestione corrente o conto economico) degli ultimi due esercizi conclusi
 - preventivo
 - piano degli investimenti
 - *piano finanziario*¹¹
- 3) Indicazioni sulla contabilità:
 - metodi di ammortamento ed eventuali modifiche previste o già avvenute in relazione all'introduzione del modello contabile armonizzato 2 (MCA2)
 - limite per l'attivazione degli investimenti
 - onere degli interessi
- 4) Panoramica degli impianti:
 - valutazioni esistenti
 - struttura degli impianti per età (suddivisa in categorie di impianti e gruppi di età)
- 5) Ulteriori indicazioni rilevanti:
 - numero di abitanti o abitanti-equivalenti serviti
 - quantità d'acqua venduta (in m³)
 - tasse pubbliche o prestazioni gratuite
 - se l'acqua è fornita da un altro servizio di approvvigionamento idrico, i relativi prezzi e le condizioni
 - eventualmente:
 - numero di prese d'acqua
 - metodo di trattamento dell'acqua
 - se il Comune è connesso a un impianto di depurazione delle acque esterno, i relativi prezzi e le condizioni
 - eventuali altre informazioni ritenute necessarie dal richiedente per la valutazione delle tasse

Se alcuni di questi documenti dovessero mancare, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda in ogni caso di effettuare una richiesta preliminare presentando i documenti disponibili e indicando che certe informazioni mancano o dovrebbero essere elaborate appositamente.

¹¹ Non necessario ai fini della verifica preliminare



4 Le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

Secondo l'articolo 14 capoverso 2 LSPr, l'autorità competente deve menzionare nella sua decisione il parere del Sorvegliante dei prezzi e motivare nella pubblicazione l'eventuale posizione discordante.

L'autorità politica deve confrontarsi con il parere del Sorvegliante dei prezzi. Per farlo deve richiedere in tempo utile il parere del Sorvegliante dei prezzi in modo da ottenerlo prima di fissare una determinata tariffa. Se la decisione viene presa dall'autorità legislativa, il parere del Sorvegliante dei prezzi deve pervenire all'autorità esecutiva prima che quest'ultima decida quale proposta sottoporre all'organo legislativo. Solo così l'organo esecutivo richiedente può rispondere adeguatamente alle argomentazioni del Sorvegliante dei prezzi. L'organo legislativo può quindi decidere in base alla proposta dell'esecutivo e al parere del Sorvegliante dei prezzi.

Se l'autorità competente segue il parere del Sorvegliante dei prezzi è sufficiente che indichi, nel definire o adeguare le tasse, che il Sorvegliante dei prezzi è stato consultato e che la sua raccomandazione è stata presa in considerazione.

Se le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi non sono seguite, l'autorità politica deve fornire e pubblicare le sue motivazioni. Di regola, il motivo delle divergenze viene pubblicato contemporaneamente alla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi e alla pubblicazione del tariffario sul sito del Comune o del Cantone.

La mancata motivazione da parte dell'autorità competente costituisce – come la mancata consultazione del Sorvegliante dei prezzi – una violazione del diritto federale, la quale, in caso di ricorso, può comportare l'annullamento dell'atto impugnato¹².

La decisione dell'autorità competente – conforme o meno alla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi – va comunicata anche al Sorvegliante dei prezzi, che potrà così informare il pubblico in merito alla sua raccomandazione e adeguare le nuove tariffe sul suo apposito sito per il confronto delle tariffe (cfr. art. 4 cpv. 3 LSPr).

¹² Cfr. L'ultima sentenza del Tribunale cantonale vodese, Corte di diritto amministrativo e pubblico, sentenza del 13 febbraio 2019, FI.2017.0118.



5 Domande frequenti

1) Quanto tempo impiega il Sorvegliante dei prezzi per la consultazione?

Per la consultazione il Sorvegliante dei prezzi impiega dai 30 giorni alle 8 settimane, a seconda che il Comune o Cantone abbia utilizzato o meno la lista di controllo per la determinazione delle tasse relative all'acqua e alle acque di scarico (vgl.). La durata della consultazione dipende inoltre dalla necessità o meno di effettuare un esame approfondito sulla base della lista di controllo o un esame preliminare. Per ulteriori indicazioni si rimanda al capitolo 1.2.

2) Quali documenti deve presentare il Comune o Cantone al Sorvegliante dei prezzi?

La lista dei documenti da presentare è riportata al capitolo 3.

3) L'autorità competente non ha consultato il Sorvegliante dei prezzi prima di fissare o approvare le tariffe. Quali sono le conseguenze giuridiche?

*Se il Sorvegliante dei prezzi non viene consultato preventivamente, le tasse in questione sono considerate viziate da un errore formale. **Una violazione degli obblighi previsti all'articolo 14 LSPr è incompatibile con il diritto federale e conduce, in caso di ricorso, all'abrogazione della decisione impugnata**¹³.*

4) Cosa può fare il Comune o Cantone se non ha consultato il Sorvegliante dei prezzi prima di fissare o approvare le tariffe?

a) *Se le tariffe (modificate) sono già in vigore: l'autorità competente può annullare la decisione viziata da errore formale e, dopo l'abrogazione, consultare il Sorvegliante dei prezzi. Il Comune o Cantone ha inoltre la possibilità di consultare il Sorvegliante dei prezzi sulle tariffe già in vigore in occasione della prossima revisione del regolamento (con o senza adeguamento delle tariffe). A tal fine, il Comune o Cantone deve essere disposto a sottoporre nuovamente all'autorità competente una raccomandazione negativa del Sorvegliante dei prezzi e, se necessario, adeguare le tariffe o giustificare uno scostamento dalla raccomandazione. Il rischio giuridico di un ricorso è a carico del Comune o Cantone fino alla consultazione del Sorvegliante dei prezzi.*

b) *Se le tariffe (modificate) non sono ancora in vigore: di norma, il Sorvegliante dei prezzi non effettua controlli a posteriori. Se il regolamento modificato non è ancora in vigore, il Sorvegliante dei prezzi può procedere a una verifica successiva. A tal fine, il Comune o Cantone deve aver assicurato che sottoporrà nuovamente all'autorità competente la proposta tariffaria e le eventuali raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi. Solo così è possibile raggiungere l'obiettivo di questa disposizione, ossia che l'autorità competente possa decidere in base alla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi. Se l'adeguamento delle tariffe compete all'assemblea comunale o al parlamento ciò significa, nel caso specifico, che le tariffe e il regolamento vanno nuovamente presentati per approvazione all'assemblea comunale o al parlamento prima della loro entrata in vigore. Se*

¹³ Cfr. anche la sentenza del Tribunale federale 2A.142/1994, 2A.173/1994 e 2A.174/1994 del 24 marzo 1995, sull'inosservanza della consultazione ai sensi dell'articolo 15 LSPr; sentenza del Tribunale federale C-2921/2014 del 12 aprile 2018, E 4.2.2.



l'approvazione delle tariffe compete invece all'organo esecutivo (Comuni, consigli comunali o municipali o governi cantonali), tali tariffe dovranno essere nuovamente pubblicate dopo la decisione dell'organo esecutivo con riferimento alla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi.

c) *Il Comune o il Cantone non si adopera per correggere la decisione giuridicamente scorretta e si assume il rischio di un ricorso.*

5) È necessario sottoporre per parere anche una prevista riduzione delle tariffe?

L'autorità competente deve rispettare l'obbligo di consultazione del Sorvegliante dei prezzi ai sensi dell'articolo 14 LSPr. Non solo gli aumenti, ma anche tutte le definizioni dei prezzi devono essere inoltrate al Sorvegliante dei prezzi, il quale va consultato, in particolare, anche sulla possibilità di mantenere un determinato prezzo o di ridurlo.

6) Cosa deve fare il Comune o Cantone dopo aver ricevuto la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi?

L'autorità politica deve confrontarsi con il parere del Sorvegliante dei prezzi. Per farlo deve richiedere in tempo utile il parere del Sorvegliante dei prezzi in modo da ottenerlo prima di fissare una determinata tariffa. Se la decisione viene presa dall'autorità legislativa, il parere del Sorvegliante dei prezzi deve pervenire all'autorità esecutiva prima che quest'ultima decida quale proposta sottoporre all'organo legislativo. Solo così l'organo esecutivo richiedente può rispondere adeguatamente alle argomentazioni del Sorvegliante dei prezzi. L'organo legislativo può quindi decidere in base alla proposta dell'esecutivo e al parere del Sorvegliante dei prezzi.

a) *Se l'autorità competente segue il parere del Sorvegliante dei prezzi, è sufficiente che indichi, nel fissare o adeguare le tasse, che il Sorvegliante dei prezzi è stato consultato e che la sua raccomandazione è stata presa in considerazione.*

b) *Se le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi **non** sono seguite, l'autorità politica deve fornire e pubblicare le sue motivazioni. Di regola, il motivo delle divergenze viene pubblicato contemporaneamente alla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi e alla pubblicazione del tariffario sul sito del Comune o del Cantone.*

La decisione dell'autorità competente va comunicata al Sorvegliante dei prezzi a prescindere che sia conforme o meno con il suo parere.



Bibliografia

[2] Guida e lista di controllo per la determinazione delle tasse relative all'acqua e alle acque di scarico, Sorveglianza dei prezzi,

<https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/temi/infrastruttura/acqua.html>

[3] Méthode d'examen des tarifs de l'eau et des eaux usées (disponibile anche in tedesco), Sorveglianza dei prezzi,

<https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/temi/infrastruttura/acqua.html>

[4] Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; 942.20),

<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19850345/index.html>

[5] Valutazione delle tasse nei settori dell'approvvigionamento di acqua potabile e dello smaltimento delle acque di scarico, Sorveglianza dei prezzi, luglio 2008 (Versione precedente di [3])

<https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/temi/infrastruttura/acqua.html> (Studi).



Glossario

Centile	«Il centile (o percentile) è una misura usata in statistica per indicare un valore sotto al quale ricade una percentuale di altri elementi sotto osservazione» ¹⁴ .
Principio di equivalenza	Il principio di equivalenza stabilisce che nel singolo caso la tassa non può essere manifestamente sproporzionata rispetto al valore oggettivo della prestazione e deve essere mantenuta entro limiti ragionevoli.
Principio di causalità	Il principio di causalità presuppone che le tasse coprano esclusivamente i costi generati dall'utente nell'usufruire di una data prestazione. Ciò significa, ad esempio, che i costi per i corsi d'acqua coperti o messi in galleria ma anche per prestazioni a favore di terzi non vengono addossati ai contribuenti sotto forma di tasse ¹⁵ .

¹⁴ <https://it.wikipedia.org/wiki/Quantile>

¹⁵ «Guida e lista di controllo per la determinazione delle tasse relative all'acqua e alle acque di scarico» [2], pag. 5